

La Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 7 settembre 2006 ha dato avvio ai lavori per la predisposizione del Piano di zona dei servizi alla persona e alla comunità per il triennio 2007/2009.

Gli elementi di contesto che hanno influenzato le scelte di processo sono riconducibili alla volontà politica di aprire il più possibile la partecipazione del "territorio" al processo di programmazione e la necessità di agire in modo sinergico fra i diversi attori del Piano di zona per coordinare in modo costante le proposte dei futuri Gruppi di lavoro tenendo conto della ristrettezza dei tempi a disposizione.

Per garantire l'efficacia del percorso programmatico si è provveduto ad attivare un percorso che fosse in grado di mantenere l'assetto dei gruppi di lavoro per area tematica e prevedesse tempi certi e contesti decisionali sufficientemente strutturati.

Il modello organizzativo elaborato, riprende in parte l'assetto organizzativo del precedente Piano di zona introducendo quali elementi nuovi l'istituzione del Gruppo Guida e una più puntuale definizione del Tavolo di lavoro centrale e dell'Ufficio di Piano.

Gruppo Guida

Finalità

- Presiede al governo delle diverse azioni per la predisposizione del Piano, promuovendo il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- Definisce le linee di indirizzo del Piano;
- Elabora una prima indagine conoscitiva
- Convalida le proposte e le priorità elaborate dal Tavolo di Lavoro centrale (su proposta dei Gruppi di lavoro per area tematica);
- Verifica e controlla il raggiungimento degli obiettivi del Piano e dei progetti
- Si avvale dell'Ufficio di Piano (UdP) come supporto tecnico.

Composizione

- Esecutivo della Conferenza dei Sindaci
- Direttore Servizi Sociali Ulss
- Responsabile Ufficio di Piano dell'Ulss (UdP)

Tavolo di lavoro centrale

Finalità

- Individua i soggetti da coinvolgere per la predisposizione del Piano;
- Definisce la tempistica e i percorsi per l'attuazione del Piano;
- Individua le modalità operative da attivare;
- Analizza, sviluppa e definisce gli strumenti di lavoro, l'analisi dei bisogni della comunità, la predisposizione dei progetti;
- Valuta le proposte e definisce le priorità del Piano;
- Verifica lo stato di avanzamento dei progetti e del Piano;
- Attiva modalità di monitoraggio.

Composizione

- Esecutivo della Conferenza
- Direttore Servizi Sociali Ulss
- Responsabili di Distretto
- Referenti Area tematica
- 1 Dirigente delle Amministrazioni Comunali
- 1 Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale

5. Il percorso per la predisposizione del nuovo piano 2007/2009

- Il Presidente del Coordinamento Volontariato Sinistra Piave
- 1 Rappresentante del mondo ecclesiastico
- 1 Rappresentante dei Consorzi delle Cooperative Sociali
- 1 Rappresentante delle OO.SS.
- 1 Rappresentante dei Centri territoriali per l'Integrazione (C.T.I. della Scuola)
- 1 Rappresentante dei Medici di Medicina Generale
- 1 Rappresentante dell'ufficio Protezione e Tutela Minori
- 1 Rappresentante del mondo imprenditoriale

Il Tavolo si avvale dell'Ufficio di Piano dell'Azienda Ulss 7.

Ufficio di piano

Finalità:

Sostiene e coordina il percorso tecnico ed organizzativo di realizzazione del Piano, attuando le linee di indirizzo individuate dal Gruppo Guida e programmate dal Tavolo di Lavoro centrale; Coordina le proposte elaborate dai gruppi di lavoro tematici per sottoporle all'approvazione degli organismi istituzionali preposti (Tavolo, Gruppo Guida, Conferenza dei Sindaci e Direzione Servizi Sociali).

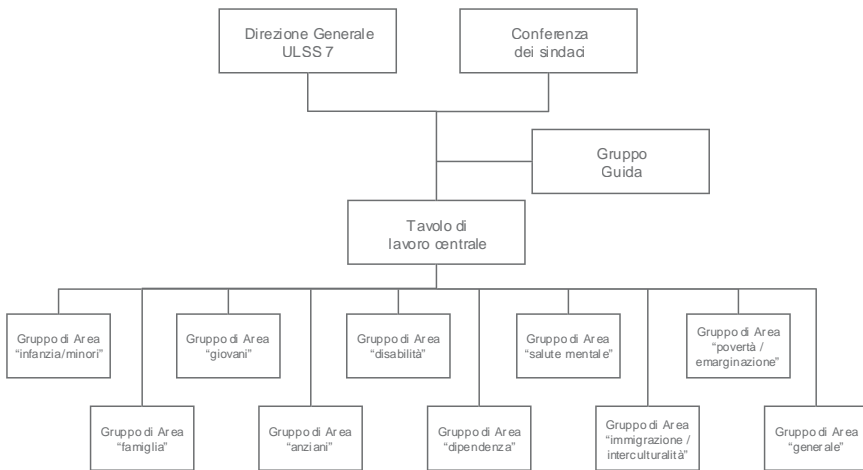
Supporta il Tavolo di lavoro centrale:

1. nella costruzione di strumenti di analisi, monitoraggio e di valutazione in grado di sostenere il processo di stesura e realizzazione del Piano o la sua ripianificazione;
2. nell'attivazione di momenti di confronto sinergico fra tutti i soggetti coinvolti;
3. nell'analisi del sistema di offerta dei servizi presenti sul territorio (mappatura);
4. per la definizione del sistema di rete fra i Comuni/servizi – l'Azienda/servizi – Territorio/servizi;
5. nell'individuazione e superamento delle eventuali problematiche organizzative e gestionali per la realizzazione del documento di Piano;
6. nella predisposizione di piani di lavoro e di comunicazione relativamente alle Aree di intervento del Piano;
7. nella predisposizione dell'accordo di programma/protocollo intesa per l'attuazione del Piano;
8. per la stesura del documento di Piano.

L'Ufficio di Piano collabora con:

- Responsabili tecnici Aree tematiche (n.9)
- Il Coordinamento degli Assistenti Sociali comunali
- Servizio Economico/Finanziario Ulss7
- Unità Controllo di Gestione Ulss7
- Servizio per lo Sviluppo della Qualità Ulss7
- Servizio CED (Area informatica per la comunicazione/sito Web) Ulss7
- Servizio Affari Generali e Legali Ulss7

5. Il percorso per la predisposizione del nuovo piano 2007/2009



All'interno di ogni Gruppo di Area sono presenti

- un Referente politico, con il ruolo di interfaccia verso la Conferenza dei Sindaci rispetto all'attuazione dei contenuti dell'area tematica,
- un Responsabile tecnico, con la funzione di coordinatore dei progetti dell'area tematica di interesse,

entrambi nominati dalla Conferenza dei Sindaci.

Solo per le tre Aree "Infanzia/minori", "Giovani" e "Famiglia" il Responsabile tecnico è unico, ma si avvale di tre coordinatori/collaboratori che seguiranno costantemente la progettualità e che si pongono come interfaccia tra il Responsabile tecnico e i Responsabili di progetto.

5. Il percorso per la predisposizione del nuovo piano 2007/2009

TEMPI E CONTESTI DECISIONALI PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI ALLA PERSONA 2007 - 2009

Pianificazione delle attività

DATA/PERIODO	AZIONE	ORGANISMO INTERESSATO	RISULTATO
Settembre 2006	Atto di indirizzo per la nuova programmazione triennale 2007 -2009	Esecutivo e Conferenza dei Sindaci	Avvio del processo di programmazione
Entro 15 ottobre 2006	Invio a tutti i soggetti privilegiati della 1^ "Scheda analisi priorità"	Ufficio di Piano Ulss 7 Soggetti privilegiati individuati dal Gruppo Guida	Documentazione base per lavoro del Tavolo di lavoro centrale
Entro 20 ottobre 2006	Convocazione del Tavolo di lavoro centrale	Esecutivo Elenco Soggetti individuati	Insedimento del Tavolo di lavoro centrale
Entro il mese di ottobre 2006	Richiesta dati per analisi demografica e socio economica del territorio; dati statistico/quantitativi e qualitativi (attività ospedaliera e servizi socio sanitari territoriali)	Ufficio di Piano Ulss 7 Servizi/Uffici Ulss 7 Servizi/Uffici amministrativi comunali	Schede di analisi dell'offerta dei servizi sul territorio
Entro 10 novembre 2006	Restituzione Schede analisi priorità da parte dei Soggetti privilegiati	Ufficio di Piano Ulss 7	Schede analisi priorità
Entro 20 novembre 2006	Elaborazione dati delle Schede raccolte	Soggetti privilegiati Ufficio di Piano Ulss 7	Restituzione al Tavolo di lavoro centrale dell'analisi delle priorità
Entro 15 dicembre 2006	Convocazione dei Gruppi di lavoro	Tavolo centrale	Avvio lavori di analisi per i Gruppi di lavoro
Entro 15 marzo 2007	Analisi e approfondimenti per la formulazione del documento (4/5 incontri per gruppo)	Gruppi di Lavoro Ufficio di Piano Ulss 7	Proposte di progetti per area tematica per il tavolo centrale
Entro 20 marzo 2007	Validazione tecnica del documento	Tavolo di lavoro centrale Ufficio di Piano Ulss 7	Piano di Zona
Entro 30 aprile 2007	Validazione politica del documento e approvazione formale (eventuali osservazioni)	Conferenza dei Sindaci Tavolo di lavoro centrale Ufficio di Piano Ulss 7	Piano di Zona
	Rivisitazione dell'attuale Accordo di programma per definizione del nuovo	Tavolo di lavoro Ufficio di Piano Ulss 7	Nuovo accordo di programma per periodo 2007 - 2009
	Stesura finale del documento e trasmissione alla Regione del Veneto	Ufficio di Piano Ulss 7	Piano di Zona 2007-09 trasmesso alla Regione del Veneto

Per poter definire una prima gamma di bisogni prioritari sui quali poi i Gruppi di Area tematica si sarebbero trovati a riflettere, il Gruppo Guida ha ritenuto opportuno la stesura di una "1^a Scheda per l'analisi dei bisogni e delle priorità di intervento" da trasmettere ad enti pubblici, dalle amministrazioni comunali all'ente Provincia alla scuola, ad associazioni del volontariato, a cooperative sociali, alle organizzazioni sindacali, al mondo della chiesa per poter raccogliere non solo elementi utili all'analisi del fabbisogno, ma anche per poter avere una disponibilità concreta alla partecipazione ai Gruppi di lavoro di Area tematica per l'elaborazione del Piano.

La scheda chiedeva di individuare, per ogni area di intervento, massimo tre priorità di bisogno alle quali rispondere con relativi obiettivi di progetto, specificandone, anche se non nel dettaglio, modalità di realizzazione, tempi e natura delle risorse necessarie.

Con l'incontro del 15 dicembre 2006 il Tavolo di lavoro centrale ha quindi attivato formalmente i Gruppi di lavoro di area tematica riferiti alle Aree di intervento previste dalla Regione del Veneto.

Si sono quindi costituiti dieci Gruppi per i seguenti ambiti/Aree di intervento:

- Generale
- Famiglia
- Infanzia/Minori
- Giovani
- Anziani
- Disabilità
- Dipendenze
- Salute Mentale
- Povertà/Emarginazione
- Immigrazione/Interculturalità

In particolare: con l'Area Generale si è inteso porre l'accento su obiettivi strategici e di sistema, trasversali alle altre aree di Piano. Per obiettivi strategici si intende tutto ciò che permette e facilita lo sviluppo locale, la presa in carico comunitaria, la responsabilizzazione e la qualificazione delle risorse professionali e non, l'integrazione e la qualificazione delle politiche locali; per obiettivi di sistema tutto ciò che attiene alla messa in rete e al coordinamento di servizi ed interventi, l'accesso alla rete, al governo della rete.

I Gruppi, chiamati quindi a condividere il percorso operativo individuato dal Tavolo di lavoro centrale e coordinato dall'Ufficio di Piano, hanno avviato una prima consultazione con il mese di gennaio 2007, incontrandosi poi sistematicamente ogni 10/15 giorni per arrivare ad una prima formulazione delle priorità di bisogno e proposte progettuali con il 14 marzo 2007, data nella quale è avvenuta la restituzione al Tavolo stesso.









Dopo una condivisione di massima circa le priorità di bisogno e gli obiettivi da perseguire, i Gruppi hanno potuto proseguire nella formulazione puntuale delle singole progettualità presentate, definendo per ognuna la "Scheda di progetto", inserendo negli appositi format le informazioni caratterizzanti la parte anagrafica e la parte di contenuto del progetto: titolo del progetto, capo progetto, soggetto attuatore e soggetti coinvolti, bisogni, politiche di riferimento, obiettivo, risultato, fasi e tempi di attuazione, previsione di costi e fonti di finanziamento.

La Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 26 aprile 2007, ha approvato il Piano di zona dei servizi alla persona 2007/2009, approvato con provvedimento n. 634 del 3 maggio 2007 dall'Azienda Ulss.

6. Le aree tematiche



Introduzione

- Area Generale 
- Area Famiglia 
- Area Infanzia/Minori 
- Area Giovani 
- Area Anziani 
- Area Disabilità 
- Area Salute Mentale 
- Area Dipendenze 
- Area Povertà - Emarginazione 
- Area Immigrazione - Interculturalità 



Introduzione

Nel seguente capitolo vengono presentate le singole Aree di intervento evidenziando per ognuna di esse:

- un breve profilo dell'area;
- l'analisi dei bisogni;
- le priorità di bisogno e le politiche sociali e sociosanitarie di riferimento;
- gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere con ogni singola progettualità;
- le fasi e i tempi di realizzazione di ogni progetto con particolare riferimento al primo anno di attività (anno 2007);
- le voci di spesa e relative fonti di finanziamento a sostegno delle azioni individuate;

Il documento di seguito illustrato è quindi l'esito del lavoro di riflessione e approfondimento da parte di ogni singolo Gruppo di lavoro, articolato in ambiti specifici di priorità in linea con gli indirizzi nazionali e regionali e come attivati nell'incontro del 15 dicembre 2006:

Le schede riportate evidenziano quindi l'esito di tutto il lavoro dei Gruppi che ha portato all'individuazione delle singole progettualità per le quali si è ritenuto opportuno declinare fasi e tempi di azione specifici solo per il primo anno di attività, anno 2007, definendo per le altre annualità solo gli obiettivi intermedi.

A fine 2007, nel corso del monitoraggio e valutazione dell'anno appena trascorso, si provvederà a fissare modalità e tempistica specifici per l'anno successivo (2008 e 2009).

L'individuazione dei costi e delle fonti di finanziamento è stata costruita per ciascun progetto all'interno di ogni Area tematica.

I Soggetti finanziatori sono stati individuati nella Regione del Veneto, nelle Amministrazioni comunali, nell'Ulss, nel Privato Sociale, in eventuali altri soggetti o Sponsor.

Per una lettura corretta dei costi evidenziati si precisa che il costo complessivo del progetto è da leggersi quale valore incrementale rispetto al budget di spesa previsto per l'anno precedente. Nell'anno dove l'importo non è esplicitato è da considerare confermato l'importo dell'anno precedente. Nella colonna "già attivati/già esistenti" gli importi sono da intendersi quali costi già considerati. Per la definizione dell'incremento di spesa deve essere pertanto considerata la colonna "da attivare".

La costruzione dei costi si deve ritenere quale stima di possibili spese a sostegno dei progetti. Considerata la dimensione triennale delle progettualità del Piano di Zona dei Servizi alla persona e alla comunità 2007-2009, la definizione dei finanziamenti annuali sui singoli progetti verrà confermata annualmente dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Azienda Ulss sulla base della disponibilità finanziaria che costituisce la base economica per la realizzazione degli interventi (Fondo Sanitario Regionale, Fondo Sociale Regionale, finanziamenti statali, finanziamenti Comunali, risorse del Privato Sociale).